

## Disciplina dei consumi nelle famiglie

Quegli italiani, che fin qui han goduto, d'una, forse troppo larga provvista, e che non han saputo rinunciare a tante piccole comodità ed a tante inutili e, magari, dannose ghiottonerie, recitano pure il loro atto di contrizione; ma non s'allarmino troppo e non temano di crepar di fame. Noi non siamo, davvero ridotti nelle condizioni dei nostri nemici, che, non da ieri, mangiano, sì e no, 250 grammi di carne a persona alla settimana; e della farina si son, da un pezzo, rassegnati a sentirne l'odore nel pane di guerra. Non siamo a questo punto e poichè restiamo padroni del mare, non ci giungeremo mai, checchè facciano i sommergibili di Von Tirpitz. La carta del pane, se si dovesse adottare da noi, sarebbe veramente una forma di assicurazione a tutti per quella data quantità, e non accadrebbe quel che accade molto spesso in Germania, che al consumatore resta in mano la carta... quando i forni sono vuoti.

Ma se le condizioni sono tali da non far temere una carestia simile a quella degli imperi centrali, pur tuttavia la disciplina dei consumi si impone a tutti i cittadini come un dovere.

Tutti sanno come il problema dei consumi non sia un problema semplice. Ogni altro problema vi è per ogni senso connesso. E' tutta la crisi della produzione che aggrava le condizioni del mercato mondiale che si ripercuote per tutte le vie sul consumo della nazione. E per la ragione reciproca il consumatore imponente una disciplina rigida, influisce sull'andamento generale della produzione diminuendo la sua domanda e lasciando distribuire più largamente i generi dell'offerta.

Ora la prima, più facile, più efficace forma di disciplina dei consumi si può esercitare nell'ambito della famiglia, borghese od operaia o aristocratica, che sia.

Basterebbe che i capi di famiglia e le massaie riflettessero e ci si mettessero con un po' di buona volontà. Non si tratta di non mangiare, ma di mangiare a sufficienza, non di morire di freddo ma di non lasciar ardere nelle stanze bracieri, quando le persone che vi abitano son sane e robuste, e possono sopportare quella temperatura che è la normale d'ogni stanza nell'inverno, di non lasciare fornelli a carbone consumare il fuoco inutilmente: possibilmente di alternare piatti caldi e piatti freddi, in modo che nel corso della settimana il fornello non sia acceso più d'una volta al giorno: è così tante altre forme di risparmio di consumo alle quali basta por mente per trovarne.

E' questo il modo di combattere la guerra che resta ai borghesi: ognuno consideri la propria casa, come un campo nel quale deve esser tolto tutto l'inutile, il vano, anche se piacevole per una sola coltivazione. La disciplina dei consumi deve essere una forma di raccoglimento di tutti gli sforzi, l'espressione più viva della volontà tenace e veramente concorde. Che ognuno faccia il suo dovere, cerchi la sua parte di sacrificio, dia il suo contributo materiale. Ogni grammo d'ogni genere di consumo risparmiato, avvicina d'un'ora il giorno della vittoria.

Temperatura dal 18 al 24 Febbraio 1917  
 Domenica 18 - Mass. + 6,30 Min. + 2,-  
 Lunedì 19 - + 9,- + 3,-  
 Martedì 20 - + 9,- + 1,-  
 Mercoledì 21 - + 8,- + 2,-  
 Giovedì 22 - + 9,- + 1,30  
 Venerdì 23 - + 10,- + 3,-  
 Sabato 24 - + 9,- + 1,-

## Un allevamento di Corvi nella tenuta di S. Caterina

L'invernata crudele ha portato una invasione eccezionale di corvi, che gettano una macchia nera sulle nevi immacolate della nostra pianura.

I freddi eccessivi li spinsero fuori dai loro rifugi nei boschi dei nostri monti, in cerca di cibo fra noi.

Ora alcuni cacciatori — per esercizio cinetico — si diedero a raccogliere, approfittando della abbondanza straordinaria di questi neri uccelli filosofi. E con esche speciali che l'egregio sig. Bollino preparò, riuscirono a farne una vera collezione, che raccolsero in una grande stia nella tenuta di Santa Caterina, di proprietà dell'avv. Piola.

Entrando nella bella stalla della tenuta, i corvi salutano il visitatore col loro grido caratteristico, che non è certo armonioso, come già Esopo insegnavano, ma che a tutta prima assume toni di voci umane.

I corvi sono forniti di una longevità straordinaria. Raggiungono facilmente i cento anni: e si crede che spesso li sorpassino di molto.

Questo spiega l'aspetto di vecchi filosofi che essi assumono.

Le loro carni sono certamente — anche per la rispettabile età — molto dure.

Ma abbiamo letto in questi giorni, che l'esercito tedesco se ne ciba largamente. E la parte del petto si dice che fornisce un brodo salutare per i malati.

Ma i corvi in molti paesi servono all'ufficio di spazzini comunali. Nell'India sovrattutto.

Un mio amico colonnello con cui andai a far visita ai nostri curiosi ospiti di Santa Caterina, mi assicurava però che anche in Italia c'è una città in cui da secoli i corvi sono regolarmente assunti come funzionari comunali. E vi è la comodità che non richiedono salario. Questa città è Narni, nell'Umbria.

Quando egli fu di guardia colà, li vedeva darsi all'opera della pulitura delle strade con ogni coscienza. Erano muniti di collare, col loro numero progressivo, e colla data del giorno in cui erano stati assunti in servizio.

E mi assicurò di averne preso in mano alcuni (poichè erano assai domestici) e i ragazzi li chiamavano allestandoli con offerta di granaglia che portavano la data anche di 140 anni di età.

Naturalmente, il loro ufficio era di cibarsi delle immondizie delle strade. E essi lo esercitavano con piena soddisfazione dei cittadini.

La cosa potrebbe essere presa in considerazione anche fuori di Narni. E tra noi la iniziativa dell'egregio sig. Bollino potrebbe servire di nucleo e come punto di partenza per un arruolamento sistematico.

R. O.

## CORRISPONDENZA

Pubblichiamo volentieri reclamando noi pure contro il fatto lamentato:

Chiarissimo sig. Direttore,

Ho la disavventura di abitare in una casa di una via principale il cui padrone ha già pensato di elevarmi il fitto forse a causa del divertimento notturno che ogni notte tien desti me ed i miei.

Creda, caro signore, che fino alle prime ore del mattino non si può quasi prender sonno per le poderose note lanciate da squadre di giovani, sempre gli stessi immagino, che si sgolano contro i boschi e gli imboscati i quali sono certo più calmi e tranquilli di essi.

Io vorrei che Ella facesse sentire la mia voce assai più debole alla nostra autorità di P. S. che è posta a tutela della quiete pubblica e che nessuno D. L. ha mi pare esonerato finora dal curare che anche la vigilanza notturna contro gli schiamazzatori sia fatta seriamente.

Grazie ed ossequii.

Una donna.

## Una donna travestita da ufficiale

E' una singolarissima avventura: un'automobile si appressa di notte a un parco di aviazione in zona di guerra. Chi guida la macchina, lanciata a grande velocità, non conosce le insidie della strada che percorre. A un tratto un grido altissimo segue al frangere della macchina, che con un tremendo balzo è andata a infrangersi in un fossato laterale!

A quel grido due ufficiali aviatori accorrono sul luogo del disastro. Sotto la macchina informe giace bocconi, immobile, lo chauffeur. Poco distante è il corpo inerte di un ufficiale imberbe. Egli geme sommessamente. Forse il meccanico è più gravemente ferito, più probabilmente è morto! Ma l'ufficiale soffre di più perchè non ha smarrito i sensi...

E i colleghi d'armi accorrono presso di lui, lo sollevano piano, con ogni precauzione... strano! La sul petto hanno urtato in qualche cosa che non può appartenere ad un uomo! — Breve: l'ufficiale imberbe non è che una donna, una bella formosissima donna.

A che scopo quel travestimento? Una spia forse?

La risposta non possiamo farla noi. Ognuno che voglia togliersi la curiosità di saperne di più, deve leggere la magnifica, tragica, interessantissima novella: *Per rivederlo*, che Giuseppe Lipparini ha scritto per **L'ALMANACCO DELLO SPORT 1917** (1).

Se peraltro la stupenda novella del Lipparini vale a rendere più varia, più completa la bellissima pubblicazione, unica in Italia nel suo genere, non ne costituisce però il lato più interessante? E invero **L'ALMANACCO DELLO SPORT 1917**, è la più geniale e più completa rassegna degli avvenimenti sportivi in Italia e all'estero e in tutte le sue manifestazioni, durante l'intero anno 1916. Oltre all'enumerazione di tutti i records mondiali, contiene consigli per l'allenamento, notizie pratiche d'ogni genere utilissime agli *sportsmen*, le biografie dei principali *sportsmen* viventi. Ampie, diffuse, precise sono le notizie che **L'ALMANACCO DELLO SPORT** reca su tutto ciò che nella guerra ha attinenza con lo Sport: biografie di *sportsmen* in guerra; *sportsmen* morti, feriti, decorati in guerra ecc.

Oltre 200 illustrazioni rendono più attraente il volume di circa 250 pagine, e che è fregiato di un'artistica, indovinatissima copertina a colori di F. Fabbi.

(1) *Almanacco dello Sport 1917*. R. Bemporad e F. editori Firenze. Pagine 250 circa; L. 1,75.

## SOCIETÀ DELLE TERME DI ACQUI

Anonima — Capitale versato L. 150.000.

## AVVISO DI CONVOCAZIONE

L'Assemblea generale annuale dei Soci è convocata per il giorno di Domenica 25 Febbraio, alle ore 15,30, nei locali della Società stessa col seguente

### ORDINE DEL GIORNO

1. Relazione annuale;
2. Bilancio del 6. Esercizio (1915-16);
3. Nomina di quattro Consiglieri, tre Sindaci effettivi e due supplenti.

Occorrendo una seconda convocazione, essa avrà luogo Lunedì 26 Febbraio alla stessa ora e nello stesso locale.

Le azioni per intervenire all'Assemblea devono essere depositate a tutto Sabato 24 Febbraio presso la Banca Italiana di Sconto, Sede di Acqui (Corso XX Settembre).

Acqui, 3 Febbraio 1917.

Il Presidente Il Segretario  
 M. FERRARIS P. Balduzzi.

## TIPOGRAFIA DINA

## CERCA APPRENDISTA

non inferiore ai 15 anni.  
 REFERENZE PER SCRITTO

## PER LA FAMIGLIA DEL SOLDATO

De Benedetti Eva, gen.-feb.	L. 4,-
Accusanti cav. Carlo, offerta	50,-
Ottolenghi comm. avv. Gio-	
comio offerta	100,-
Ambrosi Cesare, gennaio	2,-
Giusto Guido, gennaio	2,-
Ghiron Arnaldo, gennaio	1,-
Norzi Amleto, gennaio	2,-
Sutto Ovidio, gennaio	2,-
Verri Giovanni, gennaio	2,-
Zanone Silvio, gennaio	2,-
Dadone Guido, gennaio	2,-
Maria Lascar, gennaio	2,-
Aceto Angelo, gennaio	4,-
Verri Mario, gennaio	1,50
Tacchella Domenico, gennaio	1,50
Insegnanti Scuole Elementari, gennaio	12,-
Garbarino avv. Maggiorino, feb.	10,-
Rossi dottore, offerta	25,-
Rossi rag. Angelo, gen.-feb.	10,-
Ramorino dott. Paolo, gen.-feb.	20,-
Cassa Risparmio di Torino, off.	500,-
Bosca Paolo, gennaio	10,-
Cotta Pietro, gennaio	15,-
Spinola March. Amalia, gennaio	30,-
N. N., gennaio	1,-
Gotta prof. Francesco, gennaio	5,-
Moretti rag. Vincelizo, gennaio	10,-
Righetti Lorenzo, gennaio	5,-
Fratelli Menotti, gennaio	10,-
Baccalario cav. Domenico, gennaio	10,-
Barbero Carlo, gennaio	5,-
Bisio avv. Francesco, gennaio	5,-
Lepato Guido, gennaio	2,-
Maranco-Geremica, gennaio	1,-
Scovazzi Emilio, gennaio	5,-
Chiabreia Natalina, gennaio	5,-
Morelli Giovanni, gennaio	2,-
Morelli Guido, gennaio	2,-
Coniugi Bisotti, gennaio	2,-
Scuti avv. Vittorio, gennaio	10,-
Cornaglia Annibale, gennaio	5,-
De Alessandri Pietro, gennaio	2,-
Gallo Camillo, gennaio	5,-
Segre Leone, gennaio	5,-
Bottero cav. Luigi, gennaio	5,-
Albertini Ferdinando, gennaio	4,-
Della Grisa Giuseppe, gennaio	3,-
Chiomba Carlo, gennaio	2,-
Borghino Ved., gennaio	2,-
Barosio Romolo, gennaio	2,-
Levi Alessandro, gennaio	2,-
De Benedetti giornali, gennaio	2,-
Ellera Giovanni, gennaio	2,-
Ferrero Violante, gennaio	1,-
Mascarino Verrini, gennaio	1,-
Sbrulati e Barberis, gennaio	10,-
Parodi Guido, gennaio	10,-
De Alessandri droghiere, gennaio	5,-
Cuttica Clotilde, gennaio	5,-
Cavaterra Carlo, gennaio	5,-
Bistolfi Dottore, gennaio	5,-
Ravera Giovanni, gennaio	2,-
Balduzzi Rapetti, gennaio	2,-
Tinossi Cinema, gennaio	1,50
Bogliolo Bartolomeo, gennaio	1,-
Bussi Pietro, gennaio	1,-
Arienti Carlo, gennaio	1,-
Cavanina Luigi, gennaio	1,-
Nazini Antonio, gennaio	1,-
Dina Salvatore, gennaio	5,-
Bodrero Carlino, gennaio	2,-
Lazzaroni Giuseppe, gennaio	1,-
Vigoni Umberto, gennaio	3,-
Pisano Giacomo, gennaio	5,-
Dina Augusto, gennaio	5,-
Avv. Bruno e Zunino, gennaio	10,-
Rossello Antonio, gennaio	5,-
Brizzone Geom. Sebast., gennaio	5,-
Ved. Chiarabelli, dic.-gen.-feb.	6,-
Maffei Giuseppe, gennaio	2,-
De Benedetti dottor Achille, dic.-gen.	20,-
Baratta Giovanni offerta, gennaio	5,-

## CONSORZIO AGRARIO COOPERATIVO - Acqui

I Sigg. soci sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria per le ore 9 del giorno 11 Marzo p. v. nella sala del Palazzo Comunale di Acqui, gentilmente concessa, per deliberare sul seguente ordine del giorno:

### PARTE ORDINARIA

1. Relazione del Consiglio d'Amministrazione sulla gestione dell'esercizio 1916;
2. Relazione del Comitato dei Sindaci;
3. Approvazione del Bilancio dell'esercizio 1916.

### PARTE STRAORDINARIA

1. Dimissioni dell'intero Consiglio e proposta cessione dell'Azienda;
2. Nomina del nuovo Consiglio e del Comitato dei Sindaci.

Ove non si raggiunga il termine legale, i Sigg. soci si intendono convocati in 2ª adunanza per le ore 10 dello stesso giorno a termine dell'art. 29 Statuto Sociale. La Presidenza.